



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/06/2008

\*\*\*\*\*

ADDI' 23/06/2008 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

|            |             |            |              |            |           |
|------------|-------------|------------|--------------|------------|-----------|
| MARRAZZO   | Pietro      | Presidente | FICHERA      | Daniele    | Assessore |
|            |             | Vice       |              |            |           |
| MONTINO    | Estorico    | Presidente | MANCINI      | Claudio    | "         |
| ASTORRI    | Brino       | Assessore  | MICHELANGELO | Mario      | "         |
| COFFOTELLI | Anna Salome | "          | NLERI        | Luigi      | "         |
| COSTA      | Silvia      | "          | RODANO       | Giulia     | "         |
| DALIA      | Francesco   | "          | TIBALDI      | Alessandra | "         |
| DE ANGELO  | Francesco   | "          | VALENTINI    | Daniela    | "         |
| DI CARLO   | Mario       | "          | ZARATTI      | Filiberto  | "         |
| DI STEFANO | Mario       | "          |              |            |           |

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

\*\*\*\*\* CHIUSO

ASSENTI: COSTA - DE ANGELO VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 444

Oggetto:

Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle attività funzionali e necessario all'azione di riforma dello I.P.A.B. Approvazione schema di convenzione con la Società "Risorsa S.r.l.". C 300.000,00 cap. R41509 Es.Fin. 2008.



444 23 GIU. 2008 *ly*

Oggetto: Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle attività funzionali e necessarie all'azione di riforma delle I.P.A.B. Approvazione schema di convenzione con la Società "RisorSa S.r.l.". € 300.000,00 cap. R41509 Es. Fin. 2008.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**Su proposta dell'Assessore agli Affari Istituzionali Enti Locali – Sicurezza**

- VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la Legge 17 luglio 1890 n. 6972 "Norme sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza" e i relativi regolamenti di esecuzione;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972 n. 9, concernente il trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977 n. 616;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni";
- VISTA la L.R. 7 giugno 1999 n. 6 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 1999" e, in particolare, l'art. 24 "Istituzione dell'Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo";
- VISTA la L.R. 6 agosto 1999 n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";
- VISTA la Legge 8 novembre 2000 n. 328 e, in particolare, l'articolo 10 "Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza" e l'articolo 30 "Abrogazioni";



Sicur  
ti  
zione



4  
Psa  
rmi



4  
Psa  
rmi

444 23 GIU. 2008 lu



VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità";

VISTO il D. Lgs. 4 maggio 2001 n. 207 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza a norma dell'art. 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328" e, in particolare, l'art. 21 "Disposizione transitoria";

VISTA la Legge costituzionale n. 3/2001;

VISTA la L.R. 20.11.2001 n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 e s.m.i. "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il R.R. 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;

VISTA la Legge 5 giugno 2003 n. 131 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3" e, in particolare, l'art. 1 "Attuazione dell'articolo 117, primo e terzo comma, della Costituzione, in materia di legislazione regionale";

VISTA la L.R. 6 agosto 2007 n. 15 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2007" e in particolare l'art. 10 "Disposizioni transitorie in materia di estinzione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza";



VISTO il R.R. 25 ottobre 2007 n. 12 "Disciplina del procedimento di estinzione delle Istituzione pubbliche di assistenza e beneficenza ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15";

VISTA la L.R. 28.12.2007 n. 26 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008" e, in particolare, l'art. 18 "Sostegno al processo di riforma delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza";

VISTA la L.R. 28.12.2007 n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2008" e, in particolare, il Capitolo di spesa R41509 "Iniziativa a sostegno dell'azione di riforma delle I.P.A.B.";



444 23 GIU. 2008 *lu*



VISTA

la D.G.R. n. 1013 del 14.12.2007 con la quale è stata approvata la "Proposta di legge regionale concernente: Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza", attualmente sottoposta al Consiglio regionale e all'esame della competente Commissione;

DATO ATTO

che la documentazione concernente le IPAB, incluse le cosiddette "ex ECA", giacente presso le competenti strutture regionali, presenta numerose lacune informative che ostacolano il completamento del processo di riforma delle IPAB medesime;

RITENUTO

opportuno, ai fini dei risultati attesi dall'azione di riforma delle IPAB aventi sede e operanti nel territorio regionale, dare indicazione degli interventi da ricondursi alla riforma medesima;

RITENUTO

pertanto, che, per la riforma delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, sia indispensabile l'acquisizione di:

1. informazioni e dati sulle condizioni di fattibilità e sulle criticità inerenti la prospettiva di trasformazione delle IPAB in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) o in persone giuridiche di diritto privato (nelle forme di associazione o fondazione);
2. informazioni e dati sul patrimonio di tutte le IPAB (incluse le cosiddette "ex ECA") aventi sede e operanti nel territorio regionale;
3. banche dati, su supporto informatico, in grado di garantire un monitoraggio esaustivo, in tempo reale, della situazione giuridica, patrimoniale e istituzionale delle IPAB (incluse le cosiddette "ex ECA") aventi sede ed operanti nel territorio, nonché di quelle oggetto di estinzione ai sensi dell'art. 10 della L.R. 15/2007 e del R.R. 12/2007;

RITENUTO

che appare, altresì, utile effettuare:

- 1) attività formativa del personale dipendente della Regione che esercita mansioni in materia, tale da assicurare competenze omogenee, con particolare riferimento all'azione di vigilanza sulle attività delle IPAB;
- 2) attività a sostegno dell'iter di estinzione delle IPAB che, nell'ottica della riforma prevista con la L. 328/2000 e con il D. Lgs. 207/2001, è stata disciplinata dall'art. 10 della L.R. 15/2007 e dal R.R. 12/2007;



444 23 GIU. 2008

ly



**CONSIDERATO** che presso le strutture competenti non sono attualmente disponibili le risorse necessarie e sufficienti per procedere direttamente:

- alla mappatura, rilevazione e valutazione del patrimonio delle IPAB, né con gli attuali strumenti è possibile definire autonomamente le precise attività a tal fine necessarie;
- all'elaborazione di uno studio preliminare in merito alla trasformazione delle IPAB in ASP o in persone giuridiche di diritto privato;
- alla formazione in materia di contabilità delle IPAB diretta al personale che esercita funzioni in merito;

**CONSIDERATO** che tra gli Enti strumentali della Regione Lazio si annovera la Società RisorSa S.r.l. - controllata da Sviluppo Lazio s.p.a. - istituita ai sensi del comma 3, lett. a) dell'art. 24 della L.R. 7 giugno 1999 n. 6;

**CONSIDERATO** che la Società "RisorSa S.r.l.":

- o è ad intera partecipazione pubblica, senza l'intervento di componenti private, come la medesima Società ha dichiarato con nota prot. n. 559 del 19.05.2008;
- o è un ente la cui attività è finanziata in modo maggioritario dalla Regione e, come tale, ricompreso nel novero delle amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3 comma 25 del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.;
- o è sottoposta a controllo e vigilanza della Regione e nei suoi confronti sussiste una condizione di subordinazione gerarchica;
- o non opera nel libero mercato, ma svolge attività coperta da finanziamento annuale a carico del bilancio regionale, per cui non sussiste la possibilità di alterare in alcun modo la libera concorrenza del mercato;
- o svolge la parte più consistente e importante della propria attività per conto della Regione;

**VISTO** lo Statuto della Società "RisorSa S.r.l.";

**CONSIDERATO** che tra le attività previste nell'oggetto sociale della Società "RisorSa S.r.l.", come descritto all'art. 4 del relativo Statuto, sono ricomprese la fornitura di servizi per la ricognizione, il rilevamento, l'analisi e la valorizzazione di patrimoni fondiari e immobiliari e di servizi in materia di contabilità aziendale, controllo di gestione e monitoraggio delle spese, nonché la realizzazione di studi (inclusi studi di fattibilità) e ricerche i cui risultati possono contribuire al perseguimento dell'oggetto sociale medesimo;



444 23 GIU. 2008

ly

RITENUTO

pertanto, di individuare la Società "RisorSa S.r.l.", quale soggetto idoneo a garantire lo svolgimento delle attività, precedentemente indicate, per le quali l'Amministrazione non è in grado di provvedere autonomamente, e, conseguentemente, di affidare alla medesima Società, tramite apposita convenzione, l'espletamento dei seguenti servizi:

- elaborazione di informazioni e dati sul patrimonio di tutte le IPAB aventi sede e operanti a livello regionale, ivi incluse le "ex ECA";
- elaborazione di informazioni e dati sulle condizioni di fattibilità e sulle criticità inerenti la trasformazione delle IPAB in ASP o in persone giuridiche di diritto privato (nelle forme di associazione o fondazione);
- formazione del personale dipendente della Regione Lazio con funzioni in materia, al fine di assicurare competenze omogenee, con particolare riferimento all'azione di vigilanza sulle attività delle IPAB;
- predisposizione di archivi informatici inerenti le IPAB esistenti o di recente estinzione operanti e aventi sede nel territorio regionale, tali da consentire un monitoraggio costante della situazione storica e della situazione attuale degli enti medesimi;

VISTO

lo schema di Convenzione di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

ATTESO

che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

### DELIBERA

- 1) di individuare, quali attività funzionali e necessarie all'azione di riforma delle IPAB, quelle di seguito elencate:
  - I. realizzazione della mappatura completa delle IPAB, ivi incluse le cosiddette "ex ECA", aventi sede e operanti nel territorio regionale;



444 23 GIU. 2008 *ly*

II. con riferimento a tutte le IPAB e le "ex ECA", elaborazione e definizione degli elementi di dettaglio di tutte le attività settoriali e delle aree tematiche sotto elencate:

- a) analisi preliminare del patrimonio;
- b) acquisizione ed analisi dati presso la Conservatoria dei registri immobiliari e presso il Catasto;
- c) acquisizione, catalogazione ed analisi dei dati relativi al patrimonio;
- d) analisi legale;
- e) censimento tecnico;
- f) attività "correttive" (tecniche, amministrative, legali);
- g) attività di valutazione;
- h) predisposizione del fascicolo per la "verifica dell'interesse culturale", ed, eventualmente, del fascicolo sul rendimento energetico e del fascicolo sul fabbricato;
- i) ricerca e formulazione di modelli di simulazione a più risultanze del sistema delle IPAB nell'ambito del nuovo scenario sottoposto a riforma;
- l) quant'altro utile al perfezionamento del piano di riordino complessivo;

III. progettazione e messa a regime di un sistema di monitoraggio di tutte le IPAB e le IPAB "ex ECA" attraverso la raccolta, organizzazione e sistematizzazione dei dati secondo un flusso informativo continuo che consenta di conoscere la situazione delle medesime in tempo reale e di aggiornarla autonomamente;

IV. realizzazione di uno studio preliminare che evidenzi le condizioni di fattibilità e le criticità in merito alla prospettiva di trasformazione delle IPAB in Aziende pubbliche di servizi alla persona o in persone giuridiche di diritto privato (nelle forme di associazione o fondazione);

V. attività formativa per i dipendenti regionali che esercitano funzioni in materia, volta a garantire competenze omogenee, con particolare riferimento all'azione di vigilanza sulle attività delle IPAB;

VI. supporto ai Commissari regionali nominati, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12, per le IPAB oggetto del procedimento di estinzione di cui all'art. 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15 e del Regolamento medesimo;

VII. predisposizione di progetto di fattibilità per la creazione di un archivio storico delle IPAB estinte ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 6 agosto 2007 n. 15 e del regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12, contenente i dati significativi dei suddetti Enti (atti costitutivi, provvedimento di estinzione, destinatario di eventuali rapporti giuridici pendenti etc.), anche ai fini di una possibile informatizzazione dello stesso;



444 23 GIU. 2008

ly

12 (16) 201  
IPAB LOCALI - CIVILI  
PRIVATI

VIII. predisposizione su supporto informatico, anche al fine di agevolare quanto previsto al n. VIII, di un archivio fotografico del patrimonio mobiliare e immobiliare posseduto dalle IPAB aventi sede e operanti nel territorio del Lazio.

- 2) di affidare a "RisorSa S.r.l.", attraverso apposita Convenzione, la realizzazione, il coordinamento e la gestione dell'azione di riforma delle IPAB e delle IPAB ex ECA per una spesa complessiva di € 300.000,00 che graverà sul capitolo R41509 es. fin. 2008;
- 3) di approvare lo schema di Convenzione con la Società "RisorSa S.r.l.", di cui all'allegato "A" parte integrante della presente deliberazione.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Lazio*.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

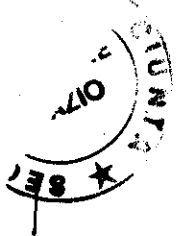


ALLEGATO A

26 GIU. 2008



12 (16) 201  
IPAB LOCALI - CIVILI  
PRIVATI



ALLEG. alla DELIB. N. 444 *lm*  
DEL 23 GIU 2008

ALLEGATO A

**SCHEMA DI CONVENZIONE PER L’AFFIDO DI:**  
**“Servizi di supporto specialistico a favore degli uffici regionali,**  
**nell’azione di riforma delle IPAB, art.18 L.R. 28 dicembre 2007, n.26”**



tra

**la Regione Lazio**

con sede in Roma Via Cristoforo Colombo, 212, CF 80143490581; rappresentata dal Direttore del Dipartimento Istituzionale  
Dott. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_

in esecuzione della Determina n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_ / \_\_\_ / 2008;  
e

**RisorSa s.r.l.**

con sede in Roma Viale V. \_\_\_\_\_, 11/b, P.Iva e C.F. \_\_\_\_\_, rappresentata dal  
Presidente Dott. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_

**Premesso**

- Che, sulla base dei principi contenuti nella legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e nel decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell’articolo 10 della Legge. 8 novembre 2000, n. 328), si rende necessario operare una riforma delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) operanti a livello regionale;
- Che, al fine di perseguire tale processo di riforma, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1013 del 14 dicembre 2007 ha adottato la Proposta di legge regionale concernente: “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza”, sottoposta al Consiglio regionale per l’approvazione ed attualmente all’esame della competente Commissione Consiliare;
- Che, nell’ambito del procedimento di riforma, è stata approvata la disciplina del procedimento di estinzione delle IPAB aventi sede e operanti a livello regionale, di cui all’art. 10 “Disposizioni transitorie in materia di estinzione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza” della legge regionale 6 agosto 2007 n. 15 e al regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12 “Disciplina del procedimento di estinzione delle Istituzione pubbliche di assistenza e beneficenza ai sensi dell’articolo 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15;
- che la concreta attuazione del processo di riforma delle IPAB aventi sede ed operanti nel territorio della Regione Lazio necessita di una preventiva acquisizione di informazioni e dati sul patrimonio dei suddetti Enti;
- che la prospettiva di trasformazione delle IPAB in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) o in persone giuridiche di diritto privato (nelle forme di associazione o fondazione),

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
*Dott. Vincenzo Boncoraglio*



- elemento fondamentale nell'ottica della suddetta riforma, implica la necessità di acquisire informazione e dati che evidenzino le condizioni di fattibilità e le criticità;
- che il monitoraggio da parte della Regione delle attività di riforma delle IPAB implica un'approfondita competenza in merito all'attività di vigilanza dei suddetti enti, acquisibile mediante attività formativa ad hoc;
  - che la Regione Lazio ha istituito, ai sensi del comma 3, lett. a) della L.R. 7 giugno 1999, n. 6, quale strumento di attuazione della programmazione regionale di cui alla, ai sensi dell'art. 24 della legge medesima, la Società RisorSa S.r.l., ente strumentale partecipata da Sviluppo Lazio;
  - che RisorSa s.r.l., quale società collegata e strumentale a Sviluppo Lazio s.p.a.:
    - è un ente la cui attività è finanziata in modo maggioritario dalla Regione e, come tale, ricompreso nel novero delle amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3 comma 25 del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.;
    - è sottoposta a controllo e vigilanza della Regione e nei suoi confronti sussiste un rapporto equivalente, ai fini degli effetti pratici, ad una relazione di subordinazione gerarchica;
    - non opera nel libero mercato, ma pone in essere attività coperta dal finanziamento annuale a carico del bilancio regionale, per cui non sussiste la possibilità di alterare in alcun modo la libera concorrenza del mercato;
    - realizza la parte più consistente e importante della propria attività per conto della Regione;
    - risponde ai requisiti di competenza secondo un criterio di alta professionalità con particolare riguardo ai servizi erogati alla Regione;
    - è ente ad intera partecipazione pubblica, senza la presenza di componenti private, come si evince dalla nota della Società medesima prot. n. 559 del 19.05.2008;
  - che la Regione Lazio non dispone delle risorse umane necessarie per procedere direttamente alla mappatura, rilevazione e valutazione del patrimonio delle IPAB, né è in grado di definire autonomamente le precise attività a tal fine necessarie;
  - che la Regione Lazio non dispone delle risorse necessarie per elaborare autonomamente uno studio preliminare in merito alla trasformazione delle IPAB in ASP o in persone giuridiche di diritto privato;
  - che l'attività formativa in tema di vigilanza delle IPAB necessita del ricorso a enti esterni idonei a trasmettere competenze adeguate al personale che esercita funzioni in merito;
  - che la Regione ha ritenuto, pertanto, necessario affidare a RisorSa s.r.l., quale supporto specialistico a favore degli uffici regionali, i seguenti servizi:
    - elaborazione di informazioni e dati sul patrimonio di tutte le IPAB aventi sede e operanti a livello regionale, ivi incluse le "ex ECA";
    - elaborazione di informazioni e dati sulle condizioni di fattibilità e sulle criticità inerenti la trasformazione delle IPAB in ASP o in persone giuridiche di diritto privato (nelle forme di associazione o fondazione);
    - formazione del personale dipendente della Regione Lazio con funzioni in materia, al fine di assicurare competenze omogenee, con particolare riferimento all'azione di vigilanza sulle attività delle IPAB;
    - predisposizione di archivi informatici inerenti le IPAB esistenti o di recente estinzione operanti e aventi sede nel territorio regionale, tali da consentire un monitoraggio costante della situazione storica e della situazione attuale degli enti medesimi;

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
Dott. Vincenzo Bancoraglio



- che la fornitura di servizi per la ricognizione, il rilevamento, l'analisi e la valorizzazione di patrimoni fondiari e immobiliari rientra nel novero delle attività espressamente previste nell'oggetto sociale della Società "RisorSa S.r.l.", come descritto all'art. 4 del relativo Statuto;
- Che la realizzazione di studi (inclusi studi di fattibilità) e ricerche i cui risultati possono contribuire al perseguimento di risultati riconducibili nell'oggetto sociale di "RisorSa S.r.l." rientra tra le attività istituzionali della Società medesima, come da art. 4 dello Statuto;
- Che è, altresì, incluso nell'oggetto sociale della Società RisorSa S.r.l. la fornitura di servizi in materia di contabilità aziendale, controllo di gestione e monitoraggio delle spese;
- che l'attività di gestione, controllo e regolarità contabile e amministrativa dell'Agenzia rientra nei dispositivi di cui alla L.R. 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e s.m.i., e che la funzione di vigilanza, controllo e verifica sull'Ente strumentale sarà svolta dalla Direzione regionale, quale struttura regionale competente in materia, attraverso un'azione di monitoraggio;
- che eventuali variazioni che dovessero risultare opportune al fine di migliorare la realizzazione, la tempistica o quanto altro ritenuto congruo alle attività saranno sottoposte e concordate con la Direzione regionale "Istituzionale, Enti Locali, Sicurezza" competente in materia;

si conviene e si stipula quanto segue

#### art. 1 - Oggetto

La presente convenzione ha per oggetto la disciplina dei reciproci diritti e obblighi ai fini della erogazione dei servizi di supporto specialistici a favore degli uffici regionali, che a titolo indicativo sono: acquisizione, elaborazione e valutazione di dati patrimoniali di beni pubblici, rilevazione anagrafica, realizzazione di attività di ricerca storica di tavole di fondazione e/o di statuti relativi alle Ipab, studio preliminare di fattibilità in merito alla prospettiva di trasformazione delle IPAB in Aziende pubbliche di servizi alla persona o in persone giuridiche di diritto privato (nelle forme di associazione o fondazione), formazione del personale regionale in materia di bilanci delle IPAB. L'Ente strumentale provvederà, di concerto con l'Amministrazione Regionale:

- I. realizzazione della mappatura completa delle Ipab, ivi incluse le cosiddette "ex ECA", aventi sede e operanti nel territorio regionale;
- II. con riferimento a tutte le IPAB e le "ex ECA", elaborazione e definizione degli elementi di dettaglio di tutte le attività settoriali e delle aree tematiche sotto elencate:
  - a) analisi preliminare del patrimonio;
  - b) acquisizione ed analisi dati presso la Conservatoria dei registri immobiliari e presso il Catasto;
  - c) acquisizione catalogazione e analisi dei dati relativi al patrimonio;
  - d) analisi legale;
  - e) censimento tecnico;
  - f) attività "correttive" (tecniche, amministrative, legali);
  - g) attività di valutazione;
  - h) predisposizione del fascicolo per la "verifica dell'interesse culturale", ed, eventualmente, del fascicolo sul rendimento energetico e del fascicolo sul fabbricato;

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
*Dot. Vincenzo Boncoraglio*



- i) ricerca e formulazione di modelli di simulazione a più risultanze del sistema delle Ipab nell'ambito del nuovo scenario sottoposto a riforma;
- l) quant'altro utile al perfezionamento del piano di riordino complessivo;
- III. progettazione e messa a regime di un sistema di monitoraggio di tutte le Ipab e le Ipab "ex ECA" attraverso la raccolta, organizzazione e sistematizzazione dei dati secondo un flusso informativo continuo che consenta di conoscere la situazione delle medesime in tempo reale e di aggiornarla autonomamente;
- IV. realizzazione di uno studio preliminare che evidenzi le condizioni di fattibilità e le criticità in merito alla prospettiva di trasformazione delle IPAB in Aziende pubbliche di servizi alla persona o in persone giuridiche di diritto privato (nelle forme di associazione o fondazione);
- V. attività formativa per i dipendenti regionali che esercitano funzioni in materia, volta a garantire competenze omogenee, con particolare riferimento all'azione di vigilanza sulle attività delle IPAB;
- VI. supporto ai Commissari regionali nominati, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12, per le IPAB oggetto del procedimento di estinzione di cui all'art. 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15 e del Regolamento medesimo;
- VII. predisposizione di progetto di fattibilità per la creazione di un archivio storico delle IPAB estinte ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 6 agosto 2007 n. 15 e del regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12, contenente i dati significativi dei suddetti Enti (atti costitutivi, provvedimento di estinzione, destinatario di eventuali rapporti giuridici pendenti etc.), anche ai fini di una possibile informatizzazione dello stesso;
- VIII. predisposizione su supporto informatico, anche al fine di agevolare quanto previsto al n. 3, di un archivio fotografico del patrimonio mobiliare e immobiliare posseduto dalle IPAB aventi sede e operanti nel territorio del Lazio.

#### **art. 2 – Durata della convenzione –**

Dopo l'approvazione della determinazione l'organizzazione affidataria verrà invitata alla stipula della convenzione.

L'Ente strumentale si impegna ad avviare i servizi e le attività entro e non oltre 10 giorni dalla notifica della determinazione. La data di avvio effettivo delle attività sarà comunicata per iscritto dalla struttura affidataria, e determinerà le disposizioni di cui al successivo art. 4.

La presente convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione (entro e non oltre il 31/12/2008) ed avrà vigore per dodici mesi, salvo disdetta scritta di una delle due parti da comunicarsi con un preavviso di almeno tre mesi.

#### **art. 3 - Valore della convenzione –**

Il valore della presente convenzione è fissato per tutta l'attività complessivamente in Euro 300.000,00. Le risorse finanziarie sono definite al capitolo R41509 "Iniziativa a sostegno dell'azione di riforma delle I.P.A.B.", del bilancio regionale 2008.

Detta sovvenzione è utilizzata da RisorSa s.r.l. nel rispetto della normativa di cui alla L.R. 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e s.m.i., secondo l'articolazione per categorie di spesa previste dall'Allegato "1" che forma parte integrante della presente convenzione.

La contabilità di tutta la gestione economica-finanziaria, con evidenziazione nella scrittura contabile delle somme e i relativi capitoli, sarà tenuta dall'Ente strumentale con apposite scritture separate e

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
*Dott. Vincenzo Santoraglio*



con rendiconto da trasmettere alla Regione Lazio. Sarà prodotta specifica documentazione, con relazioni e schemi economici finanziari riepilogativi di tutte le attività realizzate (costi e spese per categorie di voci e tipologie, rendiconto per attività, etc). La documentazione originale di costo e/o di spesa dovrà essere custodita da RisorSa s.r.l. presso la propria sede.

#### **art. 4 - Pagamento dei corrispettivi -**

I corrispettivi dovuti all'Ente strumentale per le attività e servizi oggetto della presente convenzione saranno erogati dall'organismo pagatore successivamente alla presentazione di idonee fatture corredate da rendiconti parziali e da relazioni di sintesi concernenti le attività svolte, i costi sostenuti e gli impegni professionali dedicati, secondo le seguenti modalità:

- svincolo del 30% del finanziamento dopo 30 (trenta) giorni dall'affidamento dell'incarico, previa presentazione di una relazione ricognitiva dello stato di fatto e delle eventuali spese già affrontate;
- altri due svincoli ognuno pari al 30 % del finanziamento previsto con cadenza bimestrale e/o sull'effettiva realizzazione delle iniziative, corredato da una relazione sugli stati di avanzamento;
- uno svincolo pari al 10 % del finanziamento quale saldo finale verrà corrisposto al termine delle attività corredato da:
  - a. un rendiconto generale delle spese sostenute suddiviso per voci e tipologia di spesa;
  - b. da una relazione illustrativa delle attività svolte e delle risorse impiegate (umane, finanziarie, logistico, et.).

#### **art. 5 – Norme vincolanti e transitorie –**

L'Ente strumentale è sottoposto alla vigilanza, al controllo e al monitoraggio della Regione e si impegna al rispetto di tutta la vigente normativa che disciplina la gestione amministrativo-contabile e finanziaria, dei vincoli progettuali e degli interventi, le finalità d'istituto, e dichiara, inoltre di conoscere la normativa regionale e nazionale vigente in materia.

#### **art. 6 - Divieto di subappalto -**

E' fatto divieto alla Società RisorSa S.r.l. di cedere o subappaltare il servizio, nonché di instaurare rapporti contrattuali che configurino forme surrettizie d'appalto.

Non costituisce subappalto, ai sensi dell'art. 118, comma 11 del D. Lgs. 12.04.2006 n. 163 e s.m.i., l'affidamento di incarichi sul cui importo il costo della manodopera e del personale non incida oltre al cinquanta per cento.


L'affidamento di incarichi che non richiedano manodopera o comunque non costituiscano appalto ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. è consentito, su iniziativa e scelta discrezionale operata unilateralmente da parte della Società RisorSa S.r.l., con l'unico vincolo che la consulenza sia richiesta ad organismi di comprovata idoneità, ferma restando l'estraneità della Regione Lazio al rapporto tra RisorSa S.r.l. e l'incaricato.

RisorSa S.r.l. rimane, in ogni caso, responsabile della correttezza complessiva della fase esecutiva di contratto.

#### **art. 7 – Condizioni generali –**

Fermo restando che chiunque è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore presso i diversi luoghi di attività e/o di lavoro, RisorSa s.r.l. è tenuta all'osservanza delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali e

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
*Dott. Vincenzo Doncoraglio*



dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele per garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi con scrupolosa osservanza delle norme di prevenzione antinfortunistica.

La responsabilità per danni eventualmente subiti da persone o cose tanto dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni, ricadrà sul contraente restandone sollevata l'Amministrazione, salvo il caso in cui la negligenza o la mancanza sia attribuibile a comportamenti o omissioni della stessa Regione Lazio.

#### **art. 8 – Confidenzialità e pubblicazioni –**

L'Agenzia si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, riguardante la Regione, le Ipab, gli Enti locali e/o il personale dipendente di cui fosse a conoscenza in forza del presente impegno.

Qualora altri Enti/organismi di ricerca/professionisti in concorso e/o impegnati a diverso titolo nell'articolazione e nell'attuazione dei lavori in questione o RisorSa s.r.l. intendano pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati (dati grezzi, sensibili, elaborati, et.) delle attività in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, i Responsabili designati concorderanno con la Direzione regionale "Istituzionale, Enti Locali – Sicurezza" i termini e i modi delle pubblicazioni, comunque con l'obbligo di citare l'accordo nel cui ambito è stata svolta l'attività.

#### **art. 9 – Inadempienze e risoluzioni –**

Qualora RisorSa s.r.l. esegua la prestazione e/o i servizi oggetto della convenzione in maniera non conforme a quanto previsto, o in ritardo non concordato tra le parti, o in caso di inadempienze gravi e ripetute, dopo 30 giorni dalla prima contestazione scritta in cui siano motivate le ragioni della non conformità, ed in assenza di correzioni o ravvedimenti dell'ente strumentale è fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di procedere alla risoluzione della convenzione.

In caso di risoluzione parziale o totale della presente convenzione per cause imputabili all'Ente strumentale, le spese sostenute dalla stessa non potranno essere riconosciute e, pertanto non saranno ammesse a rendiconto. In tal caso spetta alla Giunta Regionale adottare gli eventuali provvedimenti necessari del caso.

In osservanza a quanto previsto dai principi derivanti dalla normativa comunitaria e italiana e dalle elaborazioni giurisprudenziali in tema di libera concorrenza, qualora nell'assetto societario di RisorSa S.r.l. dovesse entrare una componente privata, la convenzione si intenderà risolta di diritto, senza necessità di ulteriori comunicazioni. In tale caso, la Società RisorSa S.r.l., che si impegna a dare immediata comunicazione in merito al cambiamento dell'assetto societario, avrà diritto al solo compenso relativo all'attività svolta preventivamente al verificarsi della suddetta causa di risoluzione.

#### **art. 10 - Spese contrattuali –**

Fanno capo all'Ente strumentale, quale affidatario, le eventuali spese di bollo, di registrazione ed ogni altra spesa connessa al contratto, ivi compresi gli oneri tributari che per legge non devono gravare sull'Ente committente. Tutte le spese connesse alla prestazione del servizio sono a carico del commissionario e rientranti nel valore di cui al precedente art. 4.

#### **art. 11 – Foro competente**

La presente Convenzione è regolata dalla Legge Italiana.

Per le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra le parti si determina il Foro di Roma.

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
*Dott. Vincenzo Boncoraglio*



Roma, lì

**Direttore di Dipartimento**

**Dott.** \_\_\_\_\_

**Presidente RisorSa s.r.l.**

**Dott.** \_\_\_\_\_

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
*Dott. Vincenzo Boncoraglio*



Allegato "1"

| Descrizione   | Numero  |     |         | Costo unitario | Costo totale | % |
|---|---------|-----|---------|----------------|--------------|---|
|   | Persone | G/h | Oggetti |                |              |   |
| <b>FASI /AZIONI</b>   |         |     |         |                |              |   |
| <b>A . SPESE PER LA PREPARAZIONE</b>  |         |     |         |                |              |   |
| • Progettazione e programmazione  |         |     |         |                |              |   |
| Personale interno   |         |     |         |                |              |   |
| Personale esterno   |         |     |         |                |              |   |
| • Materiali   |         |     |         |                |              |   |
| • altre spese   |         |     |         |                |              |   |
| <b>Totale</b>   |         |     |         |                |              |   |
| <b>B. SPESE PER LA REALIZZAZIONE</b>  |         |     |         |                |              |   |
| • direzione e coordinamento   |         |     |         |                |              |   |
| Personale interno   |         |     |         |                |              |   |
| Personale esterno   |         |     |         |                |              |   |
| • sviluppo attività (indicare le attività della fase: coordinamento, rilevazioni, acquisizione documentale, ricerca, indagini ed analisi, ecc.) |         |     |         |                |              |   |
| Personale interno   |         |     |         |                |              |   |
| Personale esterno   |         |     |         |                |              |   |
| • altre spese   |         |     |         |                |              |   |
| <b>Totale</b>   |         |     |         |                |              |   |
| <b>C. SPESE DI GESTIONE E FUNZIONAMENTO</b>   |         |     |         |                |              |   |
| Personale interno   |         |     |         |                |              |   |
| Personale esterno   |         |     |         |                |              |   |
| • segreteria e amministrazione  |         |     |         |                |              |   |
| • affitto locali e spese generali   |         |     |         |                |              |   |
| • telefoniche e collegamenti telematici   |         |     |         |                |              |   |
| • postali e di comunicazione  |         |     |         |                |              |   |
| • attrezzature e strumentazione   |         |     |         |                |              |   |
| • cancelleria, stampati e materiali di consumo  |         |     |         |                |              |   |
| • viaggi , soggiorni, vitto e trasferte   |         |     |         |                |              |   |
| Personale interno   |         |     |         |                |              |   |
| Personale esterno   |         |     |         |                |              |   |
| Partecipanti al progetto  |         |     |         |                |              |   |
| • altre spese   |         |     |         |                |              |   |
| <b>Totale</b>   |         |     |         |                |              |   |
| <b>D. SPESE DI PUBBLICAZIONE</b>  |         |     |         |                |              |   |
| • Convegni ed iniziative pubbliche  |         |     |         |                |              |   |
| • Prodotti cartacei e video   |         |     |         |                |              |   |
| • Supporti informatici (Cd, floppy disk ecc.)   |         |     |         |                |              |   |
| • Altre spese   |         |     |         |                |              |   |

IL DIRETTORE REGIONALE  
 Dott. Vincenzo Boncoraglio



|                              |  |  |  |  |                   |  |
|------------------------------|--|--|--|--|-------------------|--|
| TOTALE FASE                  |  |  |  |  |                   |  |
| TOTALE FASE                  |  |  |  |  |                   |  |
| <b>TOTALE COSTO PROGETTO</b> |  |  |  |  | <b>300.000,00</b> |  |



**IL DIRETTORE REGIONALE**  
*Dott. Vincenzo Mancoraglio*